

IL MINISTRO BRUNETTA SCAPPA VIA DAVANTI AI PRECARI E LI OFFENDE

Ci hanno abituato ai monologhi televisivi senza contraddittori, a menzogne di ogni genere, hanno negato il diritto alla istruzione, cancellate migliaia di cattedre e perfino gli insegnanti di sostegno.

Negli ultimi anni i Ministri del Governo Berlusconi hanno cacciato via decine di migliaia di precari, tagliato i

fondi alla ricerca condannando il paese al declino della stagnazione.

L'Italia peggiore per il Ministro Brunetta è quella dei precari, degli studenti che protestano per avere aule studio e un futuro, l'Italia peggiore è quella dei lavoratori che perdono il posto e osano protestare in piazza.

Durante la giornata della innovazione, il Ministro Brunetta ha negato il diritto di parola ai precari, ha rifiutato di rispondere alle loro domande, ha scatenato polizia e scorta contro chi voleva solo porre alcuni quesiti. e alla fine è scappato via urlando offese.

Il ministro Brunetta parla di informatica ma negli uffici pubblici mancano computers moderni e programmi efficienti, i tagli al salario e all'occupazione ci consegnano una pubblica amministrazione inefficiente, burocratica che eroga sempre meno servizi al cittadino, che ricorre al lavoro precario salvo poi negare agli stessi precari il diritto alla parola. Una pubblica amministrazione con salari e assunzioni bloccate per 3 anni. Non ci meravigliano le parole di Brunetta che ricordano le 3 I di Berlusconi, internet, inglese e impresa, una trovata pubblicitaria per occultare lo smantellamento della scuola pubblica e della ricerca.

Il ministro Brunetta ha perso una occasione per tacere, la sua tracotanza occulta la realtà di una riforma che sta distruggendo il servizio pubblico. Prendersela con i precari e con i lavoratori per nascondere errori e nefandezze del governo.

**VADANO TUTTE A CASA LE FORZE POLITICHE E SINDACALI
CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA CREAZIONE DELLA
PRECARIETÀ PERMANENTE!**

cobas pubblico impiego